

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6515 del 06/12/2017
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-3372 del 28/06/2017 intestata a HERA S.P.A. per lo Scarico D1_ID205004 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0045_Dovadola sito in Comune di Dovadola
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6748 del 05/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sei DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-3372 del 28/06/2017 intestata a HERA S.P.A. per lo Scarico D1_ID205004 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0045_Dovadola sito in Comune di Dovadola.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-3372 del 28/06/2017 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A.. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico D1_ID205004 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0045_Dovadola sito in Comune di Dovadola”*, rilasciata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione montana ad HERA S.p.A. in data 06/07/2017 con Prot. Gen. 27264;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende, all'Allegato A e relative appendici *“SCARICHI ACQUE REFLUE URBANE”*, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali;

Considerato che in data 31/08/2017 HERA S.p.A., nella persona di Scarcella Gian Nicola, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata, acquisita da Arpa e al PGFC/2017/12983 del 01/09/2017, con riferimento alla Prescrizione n. 6 Appendice n.1 Allegato A;

Dato atto che con nota PGFC/2017/14500 del 03/10/2017 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., finalizzato alla valutazione della richiesta presentata da HERA S.p.A.;

Visto che in data 03/11/2017 HERA S.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, acquisita al PGFC/2017/16098;

Atteso che in data 10/11/2017 il Responsabile dell'endoprocedimento “scarichi acque reflue urbane in corpi idrici superficiali” ha aggiornato le proprie conclusioni istruttorie, come di seguito riportato:

“ (...) Vista la comunicazione presentata da “HERA S.p.A.” relativa citata Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico in oggetto, acquisita in data 01/09/2017 PGFC/2017/12983 con cui si specifica la esatta collocazione dello scarico, che non insiste in area di pertinenza demaniale, né area interessata da piene ordinarie; (...)

Viste le integrazioni prodotte dal GSII in data 03/11/2017 PGFC/2017/16098 con cui si provvede a specificare la natura del corpo recettore (fosso di montagna);

Precisato che con l'istanza in oggetto HERA SpA specifica che il corpo recettore dello scarico non è il fiume Montone, ma risulta essere un fosso di montagna, chiedendo di procedere ad aggiornare l'atto;

Preso atto che lo scarico in oggetto non necessita pertanto di concessione per occupazione demaniale ai sensi della L.R. n. 7/2004 e smi;

Precisato che il mancato rispetto della prescrizione n. 11 del vigente atto - relativo all'obbligo della acquisizione della relativa concessione demaniale entro sessanta giorni dal rilascio dell'atto – non può pertanto essere oggetto di diffida e relativa sanzione, alla luce della effettiva collocazione dello scarico;

Ritenuto necessario procedere alla modifica della appendice n. 1 dell'allegato A alla citata det-amb-2017-3372 relativa allo scarico in oggetto, alla luce delle informazioni assunte; (...)

Sulla base della documentazione agli atti e dell'istruttoria effettuata si trasmette il seguente Allegato A, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'adozione dell'AUA. (...);”

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-3372 del 28/06/2017 avente ad oggetto: “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.p.A.. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico DI_ID205004 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0045_Dovadola sito in Comune di Dovadola*”, rilasciata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione montana ad HERA S.p.A. in data 06/07/2017 con Prot. Gen. 27264, sostituendo l'appendice n.1 dell'ALLEGATO A della Determinazione soprarichiamata con l'appendice n.1 dell'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-3372 del 28/06/2017** avente ad oggetto: “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.p.A.. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico DI_ID205004 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0045_Dovadola sito in Comune di Dovadola*”, rilasciata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione montana ad HERA S.p.A. in data 06/07/2017 con Prot. Gen. 27264, **sostituendo l'appendice n.1 dell'ALLEGATO A della Determinazione soprarichiamata con l'appendice n.1 dell'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-3372 del 28/06/2017.
3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-3372 del 28/06/2017 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana per la notifica alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ATERSIR ed al Comune di Dovadola per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

Scarico D1_205004

Identificativo del GSII	ID205004
da:	Rete unitaria
Caratteristiche impianto:	Depuratore a fanghi attivi: Grigliatura grossolana, sollevamento, grigliatura fine, fase aerobica di ossidazione/nitrificazione, sedimentazione finale, trattamento di disinfezione (eventuale). Ricircolo dei fanghi in testa alla ossidazione.
Località:	Via del Sangiovese - Dovadola
Coordinate Etrs UTM 32N scarico	731335 - 4889825
Agglomerato:	AFC0045_Dovadola
Consistenza Agglomerato:	1.214 AE
Potenzialità impianto	3.000 AE
Utenza trattata	705 idraulici; 308 organici
Corpo idrico ricettore:	Fosso di montagna
Bacino idrico:	Fiumi Uniti

Prescrizioni specifiche

1. Mantenere i parametri qualitativi entro i limiti di tabella 3 della DGR 1053/2003 riga 200<C<2.000;
2. Il trattamento di disinfezione sarà da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale o gli usi in atto nel corpo idrico recettore. L'obbligo di disinfezione sarà dato dalle autorità competenti;
3. Dovranno essere effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto. L'esito degli autocontrolli dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza e presentato all'atto di richiesta del rinnovo del presente atto;
4. Dovrà essere tenuta presso l'impianto di depurazione D1, a disposizione degli organi di vigilanza, la planimetria dell'impianto stesso già trasmessa in copia;
5. L'impianto di depurazione dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza. Dovranno essere apportate con idonea periodicità regolari ed adeguate manutenzioni agli impianti di conduzione e trattamento dei liquami. A cura dall'ente gestore dovrà essere tenuto apposito registro nel quale saranno annotate le operazioni di estrazione periodica dei fanghi e di manutenzione delle vasche. Tale registro dovrà essere conservato a disposizione degli organi di vigilanza.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.